

OGGETTO: risposta ad interrogazione consigliere 369 (senza fissa dimora)

In ordine alla interrogazione consigliere in oggetto si riferisce quanto segue:

1. nel nuovo dormitorio saranno inserite un massimo di 63 persone di cui 28 donne (anche con bambini – fila 22) ) e 35 uomini (fila 21)
2. alla gara bandita per utilizzare i fondi erogati dalla Regione hanno risposto due soggetti: Comunità di Sant'Egidio e Banco Alimentare
3. I due soggetti partner entreranno a far parte della Cabina di Regia per l'attivazione e implementazione delle azioni del progetto
4. Il Banco Alimentare ha fornito la propria disponibilità per l'acquisto, lo stoccaggio e la collaborazione per la distribuzione dei beni previsti. La Comunità di Sant'Egidio, vista la lunga esperienza nel territorio novarese ed il numero di iniziative poste in essere in azioni di affiancamento a persone senza dimora, oltre all'esperienza maturata in progetti di housing sociale, sarà una risorsa importante in tutte le attività previste. Gli interventi previsti variano quindi dall'acquisto di beni di prima necessità e di arredi per gli alloggi, alla collaborazione ai progetti di sostegno individuali, all'unità di strada, alla domiciliazione "fittizia". Tali attività saranno comunque integrate, grazie all'accompagnamento di Fiopsd (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora), con ulteriori realtà del territorio già attive e significative per questa tipologia di bisogni, aprendosi ad una collaborazione a Regia comunale che preveda la messa a sistema di una rete attiva e collegata di servizi rivolta ai senza fissa dimora.
5. L'importo messo a disposizione della coprogettazione col terzo settore con l'avviso pubblico è ridotto rispetto a quello assegnato dal Ministero. E' stata infatti prevista una quota, in funzione del protocollo d'intesa di Regione e FioPSD, per attività di accompagnamento, formazione e monitoraggio e valutazione delle azioni da realizzare sui progetti piemontesi. Tale attività farà capo a Fiopsd che si occuperà della Cabina di Regia del progetto. Il piano finanziario come richiesto dal Ministero è inoltre stato parzialmente modificato in alcune voci ed aggregato in una unica annualità, quella del 2019, per rimodulare le azioni previste in maniera più efficace rispetto la programmazione iniziale. Le principali voci di spesa sono le seguenti: Tirocini € 33.000, Acquisto materiali, attrezzature, mezzi, cibo, indumenti, suppellettili e simili € 68.000, assunzione educatore professionale temporaneo € 28.000, incarico a FIOPSD per cabina di regia € 10.000.
6. sono stati individuati tre alloggi per il progetto Housing First, che ospiteranno complessivamente 12 soggetti (1 un corso Italia 48 e 2 in via Calderara 14). L'alloggio di Corso Italia verrà assegnato entro gennaio; i restanti due tra febbraio e marzo
7. Il progetto è già operativo in quanto due soggetti senza dimora in carico al servizio sociale hanno già ottenuto, secondo la metodologia Housing First, una sistemazione abitativa ed un inserimento lavorativo stabile, raggiungendo un reinserimento sociale completo entro i termini di avvio del progetto. Per un terzo soggetto è stato individuato un percorso di reinserimento che prevede la permanenza temporanea in struttura protetta. Al momento della completa disponibilità degli alloggi e della formalizzazione dell'incarico di coprogettazione, si partirà con l'utilizzo dei fondi messi a disposizione del progetto e con il coinvolgimento del terzo settore, incluso l'inserimento dei beneficiari nei nuovi alloggi messi a disposizione.
8. I 12 senza fissa dimora selezionati per il progetto housing first saranno assunti come tirocinanti dal Comune di Novara e affidati ad ASSA per la manutenzione della Città

9. La prospettiva del progetto è anche quella di effettuare un reinserimento sociale complessivo, quindi anche lavorativo. In tale ambito bisogna tuttavia tenere conto che ipotesi realistiche di inserimento stabile incontrano le sofferenze del mercato del lavoro a Novara. Gli aspetti di fragilità delle persone beneficiarie verranno supportate individualmente anche attraverso progetti personalizzati e, al bisogno, con prese in carico multiprofessionali in sinergia con i servizi sanitari dell'ASL, a rinforzo anche del percorso lavorativo.
10. Trattandosi di Fondi Europei, la Regione ha già anticipato ai territori coinvolti la possibilità che il Ministero replichi la progettualità per la grave marginalità adulta anche sul biennio successivo. Come in altre sperimentazioni, tali azioni pilota ed innovative possono comunque dare garanzia che al termine della sperimentazione si possa proseguire con la progettualità anche autonomamente, dal momento che gli alloggi messi a disposizione del progetto sono di proprietà comunale.
11. Gran parte dei senza fissa dimora di cui si occupa il progetto sono utenti storici del dormitorio pubblico
12. ad oggi sono iscritte senza fissa dimora in via Municipio n. 102 persone